



Data: 2020/12/22 04:59 (03:59 UTC)

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

COMUNICATO ETNA [AGGIORNAMENTO n. 105]

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, comunica che a partire dalle 02:50 GMT dalle telecamere della rete di sorveglianza visiva si osserva un forte incremento dell'attività stromboliana a carico di almeno due bocche del cratere di SE che, dalle 03:15 UTC circa, alimenta un trabocco lavico dalla nicchia di frana apertasi sul fianco sud-occidentale del Cratere di Sud-Est durante l'attività parossistica del 13 dicembre. L'emissione lavica forma una piccola colata lavica diretta verso ovest che si sovrappone al campo lavico in raffreddamento descritto nel comunicato n. 103 del 21 dicembre 2020. Dalle immagini delle telecamere termiche si osserva, altresì, che il flusso lavico diretto in Valle del Bove, descritto nel comunicato di aggiornamento n. 104, non è più alimentato ed è in raffreddamento.

Dal punto di vista sismico, a partire dalle ore 01:30 UTC, si osserva un netto incremento dell'ampiezza media del tremore vulcanico che si attesta su valori alti. La posizione del centroide delle sorgenti del tremore risulta localizzata nell'area del Cratere di SE. Anche l'attività infrasonica risulta parecchio sostenuta, gli eventi sono localizzati al Cratere di SE.

A partire dalle 03:20 UTC, le reti di monitoraggio delle deformazioni del suolo mostrano una debole variazione sui segnali clinometrici alle stazioni sommitali.

Ulteriori aggiornamenti verranno tempestivamente comunicati.

N.B. I numeri di fax sono utilizzati in caso di non corretta ricezione dei messaggi di posta elettronica



Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L. 381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate dall'Accordo di programma decennale stipulato tra lo stesso INGV e il DPC in data 2 febbraio 2012 (Prot. INGV 2052 del 27/2/2012), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato A del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle Reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento. L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni recati a terzi derivanti dalle stesse decisioni.

La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV. La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.